

Lettere dei Soci

Sono un socio CCC - sezione 5 iscritto al club dal 2007...

Il 25 giugno dell'anno scorso abbiamo accolto Futura, una Cavalier King Charles Spaniel di 20 mesi.

Essendo già "grande", per poterla meglio inserire nella nostra famiglia, ambientarla ai suoi nuovi padroni, farla sentire amata e a proprio agio, abbiamo rimandato le ferie e siamo rimasti a casa 15 giorni di più. La nostra Futura è anche molto timida e paurosa e ci sembrava troppo farle affrontare un altro viaggio, dopo il trauma del trasferimento in città. Trascorso il breve periodo di "asestamento", dopo metà luglio, siamo andati nella nostra roulotte a La Salle in Val D'Aosta, e lì Futura ha ritrovato subito un ambiente più naturale e a lei consono. Pur essendo trascorso poco tempo, ci ubbidiva e dava già l'impressione di essere il "nostro cane".

Quello che adesso vi racconto ha quasi dell'incredibile.

Una sera, alle 23,30, l'ho portata a fare i suoi bisognini, lei è scesa in un prato al buio ed io sono andato dietro di lei.

Non mi sono accorto di un canale per l'irrigazione e ci sono caduto dentro. Nella caduta e "volata" ho perso il borsello, la paletta ed ho lasciato anche il guinzaglio! Sino a quel momento, Futura non era mai stata lasciata senza guinzaglio, perchè ci pareva troppo presto per farla girare libera attorno alla roulotte, paurosa come era, di tutto. Quindi, appena mi sono riavuto, il primo pensiero è stato: "Futura?" Al buio cosa aveva fatto? Era scappata? Era con noi solo da un mese... Mi giro per cercarla e... me la trovo accanto che mi lecca il viso! Pensate la gioia di quel momento: la Mia Futura mi aveva cercato al buio e aveva aspettato che mi riavessi.

Questa è una storia vera, che dice molto: il cane è veramente l'amico del-

l'uomo, e la MIA Futura me lo ha dimostrato dandomi prova certa della sua fedeltà. Mi ha eletto suo Padrone (capobranco), e ne sono orgoglioso, è affettuosissima anche con mia moglie specie all'ora della pappa, e mentre scrivo è qui, accanto a me, e siamo tutti e tre felici! Ringrazio il CCCMagazine per questo spazio che mi ha dato l'opportunità di raccontare la mia storia recente, anche come segno di gratitudine alla mia bella Cavalierina.

Invio cordiali saluti

Paolo Colla

■ Grazie a lei per averci messo a parte di questa vostra pagina di vita!



*Spettabile
C.C.C. Magazine, come
dobbiamo comportarci
per il trasporto in
auto del nostro cane?*

*È vero che dobbiamo
usare il trasportino
anche se è di piccola
taglia?*

Grazie

M.D.



■ Il trasporto di cani in auto è regolato dall'art.169, commi 6 e 10, C.d.S. L'articolo in parola prevede al comma 6 che: "sui veicoli diversi da quelli autorizzati a norma dell'art. 38 del D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 (ovvero Regolamento di Polizia Veterinaria), e' vietato il trasporto di animali domestici in numero superiore a uno e comunque in condizioni da costituire impedimento o pericolo per

la guida. E' consentito il trasporto di soli animali domestici, anche in numero superiore a uno, purché custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso da rete od altro analogo mezzo idoneo che, se installati in via permanente, devono essere autorizzati dal competente ufficio del Dipartimento per i trasporti terrestri." Il Comma 10 del predetto articolo tratta le sanzioni da applicare a chi violi la predet-

ta disposizione, al trasgressore sarà infatti comminata la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €74 a €296, oltre alla decurtazione di 1 punto dalla patente di guida. Al di là di quanto previsto dalla legge, ricordiamo che i cani in auto devono essere protetti per il loro bene: non hanno modo di tenersi in caso di frenata o, peggio, collisione! Quindi trasportino o apposita cintura di sicurezza devono sempre essere utilizzati.